

Il bilancio

Nel circuito di venti sale pugliesi d'essai la qualità vince al botteghino

Film d'autore, i numeri di un successo "In tre mesi aperta una nuova strada"

ANTONELLA GAETA

LARECENTISSIMA storia del circuito "D'autore", venti sale pugliesi negli ultimi tre mesi programmate con cinema di qualità, si racconta con almeno un paio di paradossi. Il primo è che, in virtù di questa selezione di pellicole — curata per Regione e Apulia Film Commission da Angelo Ceglie e finanziata con i fondi Fesr — l'ultimo film di Emir Kusturica *Promettilo!* è uscito al Piccolo di Santo Spirito ma non a Milano. Il secondo paradosso è che il guadagno per copia di un piccolo film come *Simon Koniaski* al cinema Abc la scorsa settimana è stato di 2.263 euro a fronte di una media nazionale di 1.263, l'80 per cento in più. E quello del *Profeta* di Jacques Audiard al cinema Bellarmino di Taranto è stato di 1.350 euro mentre in Italia di 961 euro. I risultati di «una straordinaria intuizione», come la definisce il direttore di Afc, Silvio Maselli, si possono leggere anche con il caso Piccolo che nel trimestre febbraio-aprile di quest'anno ha registrato 5.093 presenze a fronte delle 3.113 dell'analogo periodo del 2009 con un incremento pari al 60 per cento.

Infine, i due cinema monosala baresi che hanno registrato più spettatori nell'ultimo week-end sono stati i due del circuito "D'autore", il ritrovato Abc e, ancora, il Piccolo. Quaranta, in meno di tre mesi, i titoli ospitati nelle venti sale selezionate. Una strategia di-



Angelo Ceglie

Al Piccolo il 60 per cento in più di spettatori, all'Abc sbanca "Simon Koniaski"

versa quella intrapresa dalla Puglia rispetto alle altre regioni all'indomani dell'allarme lanciato dal produttore Riccardo Tozzi sull'agonia delle monosale, sulla quale riflettere anche alla vigilia dell'imminente apertura di multisala a Bari, a Mungivacca e, probabilmente, all'interno dell'ipercoop di Santa Caterina.

"Abbiamo aperto una strada nuova" afferma Ceglie e il circuito, a fronte di un immediato consenso, potrebbe presto venire incrementato. Mentre Maselli annuncia anche la possibilità che arrivino finanziamenti statali per consentire alle sale del circuito di passare, nella proiezione, dalla pellicola al digitale.